

Torino, 09/01/2025

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 1
INVESTIMENTO 3.4, SOTTO-INVESTIMENTO T5 “PARTENARIATI STRATEGICI /
INIZIATIVE PER INNOVARE LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA AFAM”**

PROGETTO Codice INTAFAM-00043 Titolo “INAR Italian Network of Artistic Research and Art Education World Expo 2026”

Procedura di valutazione comparativa dei titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 (uno) incarico a tempo determinato per la collaborazione di attività di ricerca per le esigenze legate all’implementazione del progetto denominato “INAR Italian Network of Artistic Research and Art Education World Expo 2026”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, presso l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, a valere sul PNRR Missione 4 Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’università” Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate”, Sub Investimento T5 “Partenariati strategici/Iniziativa per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM” - Mapping Artistic Research in Italian AFAM Institutions: practices, methodologies and approaches.

CUP: I11I23000340006

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE il Ministero dell’Università e della Ricerca, in attuazione del sotto-investimento T5, “Partenariati strategici/iniziativa per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM”, Investimento 3.4 “Didattica universitaria e competenze avanzate” del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza, previsto nell’ambito della Missione 4 (Istruzione e ricerca) – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università”, finanzia progetti di internalizzazione destinati a promuovere il ruolo delle Istituzioni AFAM all’estero;

PREMESSO CHE il Decreto Direttoriale n. 124 del 19/07/2023 e s.m.i. - “Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM)” mira a valorizzare la rete AFAM e a favorirne l’internazionalizzazione attraverso l’attivazione di progetti, attività e programmi di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione, didattica, ricerca e produzione artistica finalizzata alla conservazione e promozione della cultura italiana;

PREMESSO CHE l’Istituto, in qualità di Istituzione Capofila, e le altre Istituzioni partecipanti al partenariato hanno presentato domanda di partecipazione all’“Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM)” Decreto Direttoriale del 19 luglio 2023, n. 124 ed s.m.i.;

PREMESSO CHE il Decreto di graduatoria n. 70 del 20/03/2024 “Graduatoria progetti ammessi e finanziabili a valere sui fondi di cui al D.D. prot. n.124 del 19 luglio 2023 ed s.m.i.” ha stabilito l’ammissione e la finanziabilità del progetto “INAR: Italian Network of Artistic Research and Art Education World Expo 2026”;

- PREMESSO CHE** la Comunicazione, da parte del MUR del 22/03/2024, dell'approvazione della graduatoria definitiva e della rideterminazione del finanziamento riconosciuto, di cui all'art. 3, comma 4 dell'Avviso Decreto Direttoriale 124 del 19/07/2023 e s.m.i.;
- PREMESSO CHE** l'Accademia garantirà parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, e nella sicurezza sul lavoro. Garantirà altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnerà a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno;
- VISTO** il Decreto di concessione del finanziamento il Decreto direttoriale del 19 aprile 2024, n. 105 con cui sono state approvate le rimodulazioni del finanziamento riconosciuto alle singole proposte progettuali ammesse a finanziamento ai sensi del Decreto Direttoriale del 20 marzo 2024, n. 70, così come trasmesse dalle Istituzioni Capofila;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il Regolamento (UE) 27 febbraio 2023 del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 2023/435, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale";
- VISTO** l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge del 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

- VISTO** l'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- VISTA** la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, “Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;
- VISTO** il D.P.R. del 28 febbraio 2003 n.132, “Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n.508”;
- VISTO** lo Statuto dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino;
- VISTO** il Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, approvato con Decreto Direttoriale n. 1365 del 13/9/2024 e recepito e approvato dal CDA con Delibera n. 1259 del 14/10/2024;
- VISTA** la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4 del 18 gennaio 2022, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”;
- VISTO** quanto stabilito all'interno della “Strategia per la promozione all'estero della formazione superiore italiana 2017-2020” pubblicata in marzo 2017, attualmente vigente ed in corso di rinnovo, in accordo tra l'allora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, insieme al Ministero dell'Interno per le parti di rispettiva competenza, ed in collaborazione con i principali attori coinvolti nel sistema della formazione superiore italiana e delle imprese, che prevede un elevato numero di azioni di internazionalizzazione della formazione superiore;
- VISTO** il Codice di Comportamento adottato ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e secondo le linee guida del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, visionabile sul sito istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca, aggiornato con il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;
- VISTO** il decreto 7 dicembre 2021 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, “Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC” (Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 309 del 30 dicembre 2021);
- VISTO** il DPR 16 giugno 2023, n. 82 recante “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

- VISTO** il DPR 24 aprile 2024, n. 83 “Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM”;
- RILEVATO CHE** l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Istituto, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Istituto medesimo;
- RITENUTO CHE** Per specifiche esigenze correlate al progetto “INAR: Italian Network of Artistic Research and Art Education World Expo 2026”, l'Istituto non ha a disposizione personale interno in possesso della qualifica di ricercatore e, pertanto, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del d. Lgs. 165/2001, laddove non sia in grado di far fronte con personale in servizio, può conferire incarichi individuali, prescindendo dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino n. 1272 del 13/12/2024
- VISTA** la Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE);
- VISTO** il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- VISTO** l'art. 14, comma 6-novies del decreto-legge n. 36 del 2022 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- VISTO** l'art. 22 della legge n. 240 del 2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

DECRETA

ART. 1

Indizione della procedura selettiva

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 **incarico per la collaborazione ad attività di ricerca (di seguito contratto di ricerca)**, per l'espletamento di attività strettamente finalizzata alla realizzazione del progetto “INAR: Italian Network of Artistic Research and Art Education World Expo 2026” - *Mapping Artistic Research in Italian AFAM Institutions: practices, methodologies and approaches*. Il progetto “INAR” ha come obiettivo la creazione di una Rete Italiana della Ricerca Artistica (INAR). Le finalità del progetto sono: la valorizzazione dei percorsi di **ricerca-creazione** all'interno delle istituzioni AFAM, promuovendo la **ricerca artistica** come strumento di indagine, produzione di sapere e veicolo di innovazione; la promozione, in Italia e all'estero, del patrimonio artistico-culturale sviluppato all'interno delle istituzioni AFAM, ponendo l'attenzione sulle metodologie **practice-based**, sulla

Via Accademia Albertina, 6 - 10123 Torino - Tel. 011.889020 -

www.albertina.academy – accademia.torino@pec.it

conoscenza sperimentale e sugli approcci interdisciplinari alla ricerca; il rinnovamento delle modalità in cui la ricerca è intesa e praticata, implementando metodologie innovative di indagine artistica.

ART. 2

Oggetto della selezione pubblica

L'incarico consiste nello svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del WP1:

Mapping Artistic Research in Italian AFAM Institutions: practices, methodologies and approaches

L'obiettivo del WP1 è quello di mappare le pratiche, le metodologie e gli approcci della ricerca-creazione nelle istituzioni AFAM al fine di creare un Glossario della ricerca artistica. Lo scopo è quello di documentare il campo della ricerca-creazione e formalizzare un lessico per facilitare il discorso scientifico tra le diverse discipline artistiche. La documentazione prodotta tramite interviste qualitative permetterà di raccogliere una serie di esempi lessicali e audiovisivi che consentiranno di stilare un elenco dei termini chiave per il glossario. I contenuti artistico-scientifici prodotti saranno alla base della cartografia digitale realizzata all'interno del WP2. Questo workflow consentirà di consolidare la cooperazione intersettoriale tra le istituzioni AFAM, aprendo la strada alla creazione di una Rete Italiana della Ricerca Artistica (INAR).

Attività previste:

Svolgere le attività di ricerca in collaborazione con la coordinatrice del WP1, ovvero definire le metodologie d'indagine utili a mappare le pratiche e la terminologia in uso nella ricerca artistica. Tali attività si traducono nell'implementazione di metodologie di documentazione (scrittografiche, audiovisive, multimediali) e nell'analisi comparativa della terminologia che emergerà durante lo studio delle diverse discipline artistiche. Il/la ricercatore/ricercatrice, dovrà partecipare a riunioni mensili con gli altri partners di progetto, oltre a partecipare a riunioni interne del board scientifico del progetto INAR indette dal Responsabile Scientifico. Interagire con i docenti e ricercatori del WP2.

Risultati aggiuntivi attesi:

- Pubblicazione di n. 2 articoli scientifici di cui almeno 1 su riviste internazionali e/o di Fascia A

Il/la titolare del contratto di ricerca non potrà effettuare, nell'ambito dello svolgimento dello stesso, attività di docenza o di supporto alla didattica.

Le prestazioni indicate hanno natura prevalentemente personale e saranno svolte dal collaboratore in piena autonomia, senza vincolo di subordinazione, né vincoli di orario, nel quadro comunque di un rapporto unitario, coordinato e continuativo, presso l'Accademia.

Il prestatore è obbligato al conseguimento dei risultati oggetto del contratto e risponderà di eventuali errori o negligenze connesse alla propria attività. Il regolare svolgimento della prestazione sarà verificato dal Responsabile Scientifico del progetto INAR e dai coordinatori dei rispettivi work packages, sulla base di report mensili che il ricercatore o la ricercatrice sarà tenuto/a a presentare.

Il Ricercatore o la Ricercatrice, in considerazione delle caratteristiche della attività da svolgere, potrà realizzare la propria prestazione anche presso la sede dell'Accademia e usufruire delle risorse informatiche disponibili in loco.

ART. 3

Durata e importo dell'incarico

L'impegno di lavoro del ricercatore, per le attività di ricerca e quelle ad essa connesse, avrà una durata massima pari a **12 mesi** e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto di ricerca. Il compenso complessivo lordo, pari a **23.511,54** è comprensivo degli oneri a carico del/la percipiente. Il corrispettivo sarà erogato mensilmente, previa disposizione del Direttore e parere positivo dei coordinatori dei rispettivi work packages in merito al raggiungimento degli obiettivi concordati.

ART. 4

Requisiti per l'ammissione alla selezione e criteri di valutazione

Sono ammessi a partecipare alla selezione i/le candidati/e, cittadini italiani e stranieri, in possesso del titolo di diploma accademico di secondo livello o di laurea magistrale o di titoli conseguiti in base agli ordinamenti previgenti ad essi equiparati, nonché di titoli equipollenti conseguiti all'estero e riconosciuti in Italia ai sensi della normativa vigente. I/le candidati/e devono essere in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Requisiti generali

- Cittadinanza italiana o di altro Stato dell'Unione Europea. I soggetti di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dovranno essere in possesso dei requisiti, se compatibili, di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n.174: godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- Età non inferiore ad anni 18; non è previsto alcun limite massimo di età, salvo quelli generali previsti per l'assunzione presso la pubblica amministrazione;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale richiesto;
- Non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- Non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
- Non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

Costituiscono titolo preferenziale ai fini della valutazione e della conseguente formazione della graduatoria:

- ulteriori titoli di studio e culturali di alta qualificazione (ex. dottorato, post-doc, borse/assegni di ricerca, scuola di specializzazione);
- qualificate esperienze a livello nazionale e internazionale nell'attività di produzione artistica, scientifica o professionale;
- documentata esperienza nell'ambito della ricerca scientifica (ex. partecipazione a convegni, pubblicazioni);

- capacità di collaborare flessibilmente in team.
-

Non sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva:

- i dipendenti delle Università, delle istituzioni AFAM e degli enti pubblici di ricerca.
- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore dell'Istituto, con il suo Presidente o con i membri del Consiglio d'Amministrazione;
- i lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.

Ai sensi dell'art. 5, c. 9, del D.L. 06.07.2012, n. 95, è vietato attribuire incarichi di studio e di consulenza nell'ambito di contratti di prestazione d'opera intellettuale (art. 2229 c.c. e ss). Gli incarichi della fattispecie suddetta sono comunque consentiti a titolo gratuito.

Per i dipendenti pubblici di altre amministrazioni la titolarità del contratto di ricerca comporta il collocamento in aspettativa senza assegni. Questo Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. I candidati sono ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti di ammissione prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della selezione, l'Amministrazione dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla selezione; sarà disposto ugualmente la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di ammissione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000.

ART. 5

Modalità e termini di presentazione della domanda

Alla presente procedura selettiva si partecipa esclusivamente previa registrazione nel Portale, disponibile all'indirizzo www.inpa.gov.it, La domanda di ammissione alla selezione, dovrà pervenire, unitamente alla restante documentazione di seguito richiesta, **entro il ventesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Portale INPA**. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro il termine di scadenza. Non verranno prese in considerazione domande presentate seguendo modalità difformi da quella sopra indicata.

La registrazione al Portale è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ovvero mediante un'identità digitale basata su credenziali di livello almeno significativo nell'ambito di un regime di identificazione elettronica oggetto di notifica, conclusa con esito positivo, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE), n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014.

Per la partecipazione alla selezione, il/la candidato/a deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui/lei intestato/a o di un domicilio digitale.

All'atto della registrazione al Portale, il/la candidato/a dovrà compilare il proprio Curriculum Vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, indicando:

- a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino/a italiano/a o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato/a ovvero

dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino/a di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2;

d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza;

e) il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui/lei intestato/a presso cui saranno inviate eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura selettiva, con l'impegno di far conoscere tempestivamente, scrivendo all'indirizzo concorsi.accademia.torino@pec.it, le eventuali successive variazioni. L'Accademia Albertina di Torino non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del/della candidato/a presso l'indirizzo telematico indicato nella domanda, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del/della concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

f) un recapito telefonico;

g) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto/a, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

h) di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato/a decaduto/a per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato/a ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;

i) il titolo di studio posseduto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'Università o dell'Istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il/la candidato/a indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;

j) eventuale specializzazione posseduta o la professionalità esercitata;

k) le documentate esperienze professionali e gli altri titoli da valutare in base a quanto previsto;

l) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

m) di essere eventualmente in possesso di una diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui dell'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. In tal caso, ai sensi del decreto interministeriale 9 novembre 2021, attuativo della predetta normativa, i/le candidati/e dovranno fare esplicita richiesta, nell'apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal predetto decreto interministeriale. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova.

n) l'adeguata conoscenza della lingua italiana, in caso di candidato/a di cittadinanza non italiana.

Ai/alle candidati/e disabili si applicano le norme di cui all'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e all'articolo 16 della legge 12 marzo 1999, n. 68, che consentono agli/alle interessati/e di usufruire dei tempi aggiuntivi e dei sussidi previsti in relazione alla disabilità. In tal caso i/le candidati/e con disabilità dovranno specificare, nell'apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o

tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.

In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova.

Nel curriculum dovranno essere chiaramente riportati i dati comprovanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del Bando, nonché tutti gli elementi utili alla valutazione delle competenze dichiarate in relazione al profilo richiesto; si specifica che la compilazione della domanda di ammissione tramite il portale "InPa" prevede le seguenti sezioni: Anagrafica, Requisiti Generici, Requisiti specifici, Titoli di studio abilitazioni professionali attestazioni e certificazioni, Esperienze lavorative presso PA come dipendente, Altre esperienze lavorative presso PA, Esperienze lavorative presso privati, Altre esperienze lavorative, Articoli e pubblicazioni, Attività di docenza presso PA, Corsi, convegni Congressi, Altro, competenze linguistiche, Bilancio delle competenze, Ulteriori Dichiarazioni, Informazioni aggiuntive, Verifica e invio. Non sono considerate valide le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in maniera difforme o incompleta rispetto a quanto stabilito nel presente Bando.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso ha valenza di piena conoscenza ed accettazione delle condizioni in esso riportate e dei riferimenti normativi citati in premessa. Il/la candidato/a dovrà dichiarare di essere in possesso di Titoli artistico-scientifici, culturali e professionali. Il numero massimo dei titoli da presentare a scelta del candidato in allegato alla domanda, è di 12 (dodici). Gli stessi devono essere in formato pdf in copia conforme e autenticata e attestare i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali oltre che l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

I/le candidati/e dovranno altresì dichiarare:

- di essere/non essere dipendente di un'Amministrazione pubblica o privata;
- di essere/non essere iscritto/a a una cassa di previdenza obbligatoria;
- di essere lavoratore/trice autonomo/a e, in tal caso:
 - indicare quale professione viene svolta abitualmente e a che albo professionale si è iscritti;
 - di essere/non essere titolare di partita IVA;
 - che la materia oggetto dell'istanza è connessa/non è connessa all'attività di lavoro autonomo esercitata abitualmente.

Se dipendenti di Amministrazioni pubbliche, i/le candidati/te qualora vincitori/trici della selezione, dovranno produrre il nulla osta dell'amministrazione di appartenenza, prima della stipula del contratto.

Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata. A tale riepilogo sarà attribuito un codice ID (codice candidatura) associato in maniera univoca alla singola candidatura. Tale codice ID sarà utilizzato dall'Accademia in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Non si terrà conto delle iscrizioni che non conterranno tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al Portale o dal bando di concorso.

Il/la candidato/a potrà modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza del bando, anche se già precedentemente inviata. In tal caso sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo. (VEDI GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE TRAMITE PORTALE DEL RECLUTAMENTO "InPA").

Per le richieste di assistenza di tipo informatico alla procedura di iscrizione online, i/le candidati/e devono utilizzare esclusivamente l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale e consultare la sezione FAQ disponibile al seguente link: <https://www.inpa.gov.it/faq-domande-e-risposte/>

Non è garantita la soddisfazione, entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione, delle richieste di assistenza inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non saranno considerate.

Ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, l'Accademia si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal/dalla vincitore/vincitrice della procedura.

Ogni comunicazione ai/alle candidati/e concernente il concorso, compresa l'ammissione alla seconda fase della selezione (colloquio) e l'esito definitivo, è effettuata attraverso il Portale e sarà pubblicata sul sito web dell'Accademia Albertina www.albertina.academy/.

ART. 6 **Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice è composta da tre componenti e potrà avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale; sarà nominata con decreto del Direttore dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. A scadenza del bando, la Commissione valuterà il curriculum e i titoli presentati in ordine ai requisiti richiesti. Sono valutabili solo le esperienze di cui siano desumibili tutti i dati e le informazioni necessarie e sufficienti per permettere alla commissione una puntuale valutazione.

ART. 7 **Colloquio e valutazione comparativa**

L'Amministrazione pubblicherà sul proprio sito internet istituzionale una comunicazione contenente l'elenco dei candidati/e ammessi/e a sostenere il colloquio orale che abbiano raggiunto 25 punti nella valutazione dei titoli e delle esperienze.

I/Le candidati/e dovranno presentarsi presso la sede dell'Accademia Albertina, muniti di documento di identità in corso di validità, **nel giorno 4 Febbraio 2025 dalle ore 11.00.**

La mancata presentazione nella sede, nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere il colloquio sarà considerata rinuncia e determinerà l'esclusione dalla procedura, quali che siano le cause dell'assenza, ancorché dovuta a cause di forza maggiore.

Argomenti del colloquio (max 60 punti)

Il colloquio individuale sarà finalizzato ad attestare le competenze dei candidati nell'ambito della ricerca specie in relazione all'oggetto dell'incarico e all'ambito disciplinare del progetto. È richiesta la conoscenza della lingua inglese e/o di altra lingua ufficiale dell'Unione Europea.

Valutazione dei titoli (max 40 punti)

Agli ulteriori titoli di studio è riconosciuto un punteggio massimo pari a 10 punti.

Ai titoli artistico-scientifici, culturali e professionali è riconosciuto un punteggio massimo pari a 36 punti.

In ogni caso ai titoli non può essere attribuito un punteggio superiore ai 40 punti.

In relazione agli ulteriori titoli di studio, il punteggio è così articolato:

- dottorato di ricerca: fino 8 punti (8).

- master di primo e di secondo livello o scuola di specializzazione: un punto per titolo almeno annuale (60 CFA/CFU); massimo 2 punti (2).

In relazione ai titoli artistico-scientifici, culturali e professionali, si ricorda che il numero massimo di titoli da presentare valutabili dalla commissione è di 12. A ciascun titolo è attribuito un punteggio di massimo 3 punti (3). I titoli verranno valutati in base alla pertinenza con l'ambito artistico-scientifico del progetto.

Il punteggio minimo per l'accesso al colloquio è di 25.

Il punteggio massimo complessivo attribuibile nelle due fasi è di 100 punti.

La selezione si riterrà validamente espletata anche in presenza di una sola domanda giudicata ammissibile. Sarà dichiarato/a vincitore/trice il/la candidato/a collocato/a in posizione utile nella relativa graduatoria di merito. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio.

Ai sensi della normativa vigente, a parità di merito avrà la precedenza il/a candidato/a più giovane di età.

Ai fini della valutazione comparativa dei curricula e dell'eventuale documentazione presentata si riportano schematicamente i criteri e punteggi che verranno applicati dalla Commissione esaminatrice:

Fase 1) Max 40 punti			
Titoli di studio e accademici	Max 40 punti		
Ulteriori titoli di studio (es. dottorato di ricerca, master di primo e di secondo livello o scuola di specializzazione)	Max 10 punti	• Dottorato di ricerca	Max 8 punti
		• Master di primo e di secondo livello o scuola di specializzazione	Max 2 punti. (Un punto per titolo almeno annuale (60 CFA/CFU))
Titoli artistico-scientifici, culturali e professionali	Max 36 punti		
Punteggio soglia per accedere alla Fase 2) – COLLOQUIO - Min. 25 punti			
Fase 2) Max 60 punti			
Il Colloquio individuale sarà finalizzato ad attestare le competenze dei candidati nell'ambito della ricerca specie in relazione all'oggetto dell'incarico e all'ambito disciplinare del progetto. È richiesta la conoscenza della lingua inglese e/o di altra lingua ufficiale dell'Unione Europea.	Max 60 punti		
TOTALE PUNTEGGIO (Fase 1 + Fase 2)	Max 100 punti		

ART. 8

Conferimento dell'incarico

Il/la candidato/a dichiarato/a vincitore/ricce stipulerà il contratto di ricerca entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Il contratto verrà stipulato con il Direttore dell'Istituto e non darà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli di questo Istituto. Il contratto si risolve automaticamente per inadempimento degli obblighi da esso derivanti. Nel caso in cui, per qualunque motivo, il candidato vincitore non ottemperi a quanto richiesto nel termine stabilito o rinunci al conferimento del contratto, l'Istituto potrà procedere alla sostituzione con altri candidati idonei nel rispetto della graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego, laddove il candidato vincitore sia dipendente della pubblica amministrazione, l'incarico, ai sensi dell'art. 53, comma 8, del d.lgs. n. 165/2001, non potrà essere conferito senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza.

Ai fini dell'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, nonché per adempiere agli obblighi di pubblicazione sul Portale Amministrazione Trasparente di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente e concernenti i/le titolari di incarichi oggetto del presente bando, i/le vincitori/trici della selezione saranno chiamati/e a dichiarare:

- i dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (art. 15 co. 1 lettera c) del d.lgs. 33/2013);
- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino (art. 53 co. 14 del d.lgs. 165/2001, per come modificato dalla L. 190/2012);
- l'insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità a svolgere incarichi nell'interesse dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino (art. 20 del d.lgs. n. 39/2013).

Il/la vincitore/trice dovrà sottoscrivere, tra l'altro, specifico accordo di riservatezza.

ART. 9

Diritti e doveri dei soggetti ai quali sono conferiti contratti di ricerca

Il soggetto titolare di contratto di ricerca ha diritto all'accesso alla biblioteca per l'intera durata dell'incarico e a fruire dei locali dell'Accademia, previa definizione di un calendario condiviso con il coordinatore del relativo work package.

Il soggetto titolare di contratto di ricerca ha i seguenti obblighi:

- redigere le relazioni periodiche concordate con il coordinatore del work package;
- presentare al Direttore e al Responsabile Scientifico del progetto una relazione annuale dettagliata sull'attività di ricerca svolta;
- assicurare la propria presenza nelle date preventivamente stabilite con il coordinatore del work package e con il Responsabile Scientifico per le attività inerenti allo sviluppo del progetto di ricerca;
- rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento didattico dell'Accademia.

ART. 10

Divieto di cumulo e incompatibilità

Il contratto di ricerca è individuale e non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dell'assegnista.

La titolarità del contratto di ricerca non è compatibile con l'iscrizione e la frequenza a corsi di diploma accademico, laurea, master, dottorato di ricerca, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il contratto di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca e con rapporti di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato con soggetti privati.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei compiti assegnati, i titolari di contratti di ricerca possono svolgere attività di libera professione o di lavoro autonomo. Per lo svolgimento di tali attività è richiesta esplicita richiesta al Direttore, corredata dal parere positivo del coordinatore del work package.

ART. 11

Recesso

Il contratto può essere risolto, sentito il titolare, nei casi di grave inadempienza, su proposta motivata del coordinatore del work package e del Responsabile Scientifico e previa approvazione del Consiglio Accademico.

La risoluzione del contratto opera di diritto nei seguenti casi:

- violazione del divieto di cumulo di cui all'art. 10 del presente regolamento;
- giudizio negativo sull'attività svolta dal/la ricercatore/ricercatrice espresso dal Consiglio Accademico su argomentazioni presentate dal coordinatore del work package;
- presentazione di dichiarazioni e/o certificazioni non veritiere;
- mancato rientro dopo un periodo di sospensione.

La risoluzione di cui ai commi precedenti è dichiarata con Decreto del Direttore.

Il titolare del contratto può rinunciare al proseguimento dell'attività di ricerca previa comunicazione scritta al Direttore, consegnando contestualmente una relazione dettagliata dell'attività svolta sottoscritta dal tutor.

In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione può conferire il contratto ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine della graduatoria, nei limiti di validità della stessa.

ART. 12

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata nonché del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101.

Il trattamento dei dati personali forniti dai/dalle candidati/e in sede di partecipazione al presente bando - o comunque acquisiti a tal fine dall'Istituto - è finalizzato unicamente all'espletamento delle connesse procedure amministrative e avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, anche da parte della Commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario

per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.

L'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino garantisce agli interessati l'esercizio del diritto di accesso ai sensi dell'art. 15 GDPR 2016/679 e, ove applicabili, dei diritti di rettifica (art. 16 GDPR 2016/679), cancellazione (art. 17 GDPR 2016/679), limitazione di trattamento (art. 18 GDPR 2016/679), portabilità dei dati (art. 20 GDPR 2016/679), di opposizione al trattamento (art. 21 GDPR 2016/679) e di revoca del consenso. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, qualora dovesse ritenere che il trattamento dei dati venga effettuato in violazione del GDPR 2016/679 ovvero del D.Lgs. 30 giugno 2006 n. 196 così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, ogni interessato ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità www.garanteprivacy.it

Le richieste inerenti all'esercizio dei diritti sopra esposti devono essere inviate in forma scritta presso la sede dell'Accademia Albertina di Belle Arti in Torino, Via Accademia Albertina n. 6 ovvero mediante comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo accademia.torino@pec.it

A norma dell'art. 37 GDPR 2016/679 l'Accademia Albertina ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei Dati (o DPO, Data Protection Officer) nella persona dell'Avv. Alessandro Medori del Foro di Torino, contattabile all'indirizzo dpo@albertina.academy.

ART. 13

Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento della selezione è il Direttore Didattico dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Prof. Salvatore Bitonti. L'accesso alla documentazione inerente la procedura selettiva è disciplinato dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 14

Informazioni e pubblicità

Il presente Bando sarà pubblicato sul sito dell'Accademia <https://www.albertina.academy/>, sul sito inPA <https://www.inpa.gov.it> e sul sito AFAM-Cineca <http://afam.miur.it>.

È data facoltà all'Amministrazione di attuare tutte le forme di pubblicità ritenute opportune per darne massima diffusione. Eventuali richieste di chiarimento possono essere formulate dagli interessati, esclusivamente tramite la propria casella PEC, alla casella di posta elettronica: concorsi.accademia.torino@pec.it

ART. 15

Norme finali e di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal bando, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

IL DIRETTORE
*Prof. Salvatore Bitonti**

*(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)